

EDITORIALE (di Lucia Marinangeli)	pag. 2
NOTIZIE DAL REGIONALE	
ASSEMBLEA ORDINARIA INTERMEDIA REGIONALE (di Valter Bovara)	pag. 3
ILLUMINA IL MONUMENTO - PROGETTO AIDO MARCHE (di Lucia Marinangeli)	pag. 4
DONACTION: LE SCUOLE E GLI STUDENTI VINCITORI DELLA DECIMA EDIZIONE (di Maurizio Caporilli)	pag. 7
NOTIZIE DAL NAZIONALE	
COLLOCAZIONE PRESSO IL FAMEDIO DEL CIMITERO MONUMENTALE DI BERGAMO DELLE SPOGLIE DI GIORGIO BRUMAT FONDATORE DELL'AIDO (di Francesca Boldreghini)	pag. 8
IN FRIULI-VENEZIA GIULIA, A VENTI ANNI DALLA MORTE LE CELEBRAZIONI IN RICORDO DI GIORGIO BRUMAT FONDATORE DELLA DOB NEL 1971 E DELL'AIDO NEL 1973 (di Francesca Boldreghini)	pag. 9
AIDO BY MOTORBIKE DI MARCO TROJETTO#SEGUIILMIOSI (di Francesca Boldreghini)	pag. 11
CONVENZIONE TRA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO PER INTERVENIRE IN AIUTO DEL TERZO SETTORE (di Francesca Boldreghini)	pag. 12
IL SI DI AIDO SUL TETTO D'EUROPA (di Francesca Boldreghini)	pag. 13
CRONACA DI UNA "STRAORDINARIA" ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA INTERMEDIA - ROMA 10 E 11 LUGLIO 2021 (di Leonio Callioni)	pag. 15
RIFLESSIONI	
L'AIDO. LA CONFEZIONE E IL CONTENUTO (di Elio Giacomelli)	pag. 17
AVIS-AIDO UN CAMMINO IN COMUNE PER LA SOLIDARIETA' (di Gianluca Riganello)	pag. 19
PER SAPERNE DI PIU'	
IL MICROBIOTA INTESTINALE IN SALUTE: LE BUONE ABITUDINI (di Federica Caporilli)	pag. 21
IL MEDICO INFORMA	
DONAZIONE E TRAPIANTI: REPORT PRIMO SEMESTRE 2021 (di Francesca De Pace)	pag. 22
NOTIZIE DAI GRUPPI	
PRIMO CONTEST DI POESIA SULL'AGENDA 2030 DI AIDO LORETO (di Paola Traferro)	pag. 25
LO SPORT E' SALUTE, IL DONO E' VITA (di Emanuele Santarelli)	pag. 26
L'ALBERO DEL SI PER I 40 ANNI DI AIDO RECANATI (di Piera Marconi)	pag. 27
A BOLOGNOLA AIDO E MOTOCLUB FRANCO UNCINI DI RECANATI (di Piera Marconi)	pag. 28
DATI	
DATI CRT, SIT, SIA	Pag. 29
INFO E CONTATTI	
INFO E CONTATTI	pag. 30
LINK UTILI	pag. 31

AIDO Marche OdV

Via della Repubblica, 21 - 60033 Chiaravalle (AN)
cell. 370.3742974
www.aido.it - marche@aido.it
C.F. 93044770423 -
Registro Reg.le Volontariato della Regione Marche
n. 517 del 08/09/1993 (Legge N. 266 del 11/08/1991)

Responsabile della comunicazione

Maurizio Caporilli
maurizio.caporilli@libero.it

Hanno collaborato a questo numero:

Francesca Boldreghini, Valter Bovara, Leonio Callioni, Federica Caporilli, Maurizio Caporilli, Francesca De Pace, Elio Giacomelli, Piera Marconi, Lucia Marinangeli, Gianluca Riganello, Emanuele Santarelli, Paola Traferro.

In copertina: Logo AIDO 50°

Statuto

Articolo 1 - L'A.I.D.O - Associazione Italiana per la Donazione di Organi tessuti e cellule - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) - fondata a Bergamo, ha sede legale a Roma. E' costituita fra cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico.

Articolo 2 - Finalità dell'A.I.D.O. sono:

- 1) promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule;
- 2) promuovere stili di vita atti a prevenire l'insorgere di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi;
- 3) Provvedere, per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi, tessuti e cellule

EDITORIALE

di Lucia Marinangeli - Presidente A.I.D.O. Marche



In questo numero abbiamo dato molto spazio alle bellissime notizie giunteci dall'AIDO Nazionale, una su tutte la collocazione presso il Famedio del Cimitero Monumentale di Bergamo delle spoglie di Giorgio Brumat, fondatore dell'AIDO.

La nostra Associazione nasce a Bergamo il 26 febbraio 1973, ma il primo gruppo di donatori di organi a carattere prettamente provinciale (Donatori Organi di Bergamo – D.O.B.) si forma sempre a Bergamo il 14 novembre 1971 per iniziativa Giorgio Brumat.

La solenne cerimonia si è svolta domenica 13 giugno alla presenza delle massime Autorità civili e religiose cittadine e della nostra Associazione.

Una immagine, in particolare che abbiamo pubblicato, rende bene l'idea di quanto importante sia stato Giorgio Brumat, “il nostro padre costituente” ed è quella di centinaia di labari dell'Associazione che hanno riempito il Cimitero

Monumentale, a dimostrazione del forte sentimento di riconoscenza nei confronti di questa grande figura carismatica.

Le celebrazioni sono poi continuate in Friuli Venezia Giulia a Valvasone in occasione dei vent'anni dalla morte di Giorgio Brumat, avvenuta improvvisamente a Bergamo, dove viveva da molti anni, il 19 giugno 2001.

Alla S. Messa hanno partecipato tutta la Giunta di Presidenza Nazionale e rappresentanti dell'Aido Friuli Venezia Giulia, anche questo un altro momento toccante.

In questo numero vedrete delle bellissime immagini di alcuni monumenti simbolo della nostra regione illuminati di rosso in occasione della Giornata Nazionale della Donazione degli Organi (11 aprile), promossa dal Ministero della salute che vede da sempre la presenza appassionata dei nostri Gruppi.

Quest'anno il Regionale ha lanciato il progetto “Illumina il Monu-

mento” che prevedeva l'illuminazione con il colore rosso di un monumento caratteristico della propria città e molti Gruppi Comunali si sono scatenati anche come portafortuna per la ripartenza delle nostre attività.

Per concludere, si è svolta in modalità da remoto su piattaforma l'Assemblea Intermedia Regionale domenica 13 giugno, un momento fondamentale di riflessione e di programmazione per l'attività futura, di cui pubblichiamo il Documento finale.

C'è tanta voglia di tornare nelle piazze, nelle scuole, di riprendere i contatti con le persone “fisicamente” e non solo sui social.

Dobbiamo essere fiduciosi, attenti al rispetto delle norme comportamentali e soprattutto dobbiamo vaccinarci.

Buona lettura!



ASSEMBLEA ORDINARIA INTERMEDIA REGIONALE

di Valter Bovara - Segretario A.I.D.O. Marche

Il 13 giugno 2021 in modalità di videoconferenza su piattaforma Jitsi Meet, a seguito dei vari DPCM sulle restrizioni per contenere il contagio da Covid-19, si è svolta l'Assemblea Ordinaria Intermedia AIDO Marche.

E' stato eletto Presidente dell'Assemblea il Presidente della Sezione Provinciale di Fermo nonché Consigliere Regionale Eugenio Monaldi e Segretaria, Gabrielli Catina (Consigliera Regionale).

L'Assemblea ha approvato il documento di valutazione dell'attività svolta nel 2020 dal Consiglio Direttivo che è stata in parte compromessa dall'emergenza sanitaria Nazionale.

Dopo essere stati illustrati, condivisi ed approvati tutti i punti all'ordine del giorno l'Assemblea si è conclusa con l'approvazione del documento di indirizzi di politica associativa di seguito riportato:

DOCUMENTO INDIRIZZI POLITICA ASSOCIATIVA ASSEMBLEA ORDINARIA INTERMEDIA

I Presidenti Provinciali collegati in videoconferenza sulla piattaforma jitsi meet all'Assemblea Intermedia del 13 giugno 2021

CONDIVIDONO ED APPROVANO

la relazione del Consiglio Direttivo Regionale per l'attività svolta nel corso del 2020.

PRESO ATTO

- che la popolazione sta vivendo una condizione socio-sanitaria particolarmente difficile, anche e soprattutto in conseguenza della pandemia Covid-19;
- che l'attività trapiantologica, ormai a livelli di eccellenza in termini di qualità e numerici, accresce le aspettative dei malati in lista di attesa;
- che il procurement di organi, indispensabile per la riduzione delle liste di attesa, deve potersi giovare dell'attività di informazione e di sensibilizzazione svolta dall'AIDO in modo capillare sul territorio;
- che l'attività di raccolta delle dichiarazioni di volontà da parte dell'AIDO deve tornare ad essere fra le priorità di tutte le strutture territoriali al fine di arginare l'incremento delle oppo-

sizioni alla donazione;

CONSIDERATO CHE L'AIDO

è l'unica Associazione presente sul territorio capace di diffondere la cultura della solidarietà e della donazione degli organi;

è universalmente riconosciuta per gli scopi e gli ideali di cui è portatrice e quindi ha pieno titolo per operare in collaborazione con Istituzioni Enti pubblici e privati ed Associazioni pubbliche e private al fine della diffusione della cultura del dono;

IMPEGNANO

il Consiglio Regionale a:

- attivare **percorsi formativi dei dirigenti e dei soci** per accrescere conoscenze e competenze e quindi autorevolezza e credibilità dei responsabili AIDO;
- rafforzare il compito di **collaborazione e stimolo nei confronti di altre Istituzioni, con particolare attenzione per il mondo della scuola e per il progetto "Una scelta in Comune"**;
- migliorare l'attività di **collaborazione con le altre Associazioni del dono** perché la cultura della donazione si possa diffondere più efficacemente quando sono più attori a proporla e perché una proposta condivisa ha più forza nei confronti delle Istituzioni;
- coinvolgere e agire in **sinergia con il CRT e con i Coordinatori Ospedalieri Trapianti**, a cui la Legge 91/99 riconosce specifici compiti nello svolgimento di attività di informazione, di educazione e di crescita culturale della popolazione in materia di trapianti nel territorio di competenza;
- sviluppare forme di **progettualità interne all'Associazione**, coordinate a livello regionale, al fine di valutare l'efficacia dell'azione e anche finalizzate al reperimento di risorse;
- migliorare la metodologia di comunicazione delle finalità dell'Associazione attraverso l'utilizzo dei social;

INVITANO

Il Consiglio Regionale a frasi portavoce presso il Consiglio Nazionale affinché vengano poste in essere strategie per sostenere la crescita ed il rafforzamento di tutte le strutture presenti sul territorio ed essere così in grado di vincere la sfida di una maggiore consapevolezza a favore della donazione degli organi.



ILLUMINA IL MONUMENTO - PROGETTO AIDO MARCHE

di Lucia Marinangeli - Presidente A.I.D.O. Marche

In occasione della Giornata per la Donazione degli Organi 2021, indetta dal Ministero della Salute per domenica 11 aprile, l'Aido Marche ha proposto ai Gruppi Comunali il progetto "Illumina il monumento" da presentare alle Amministrazioni Comunali.

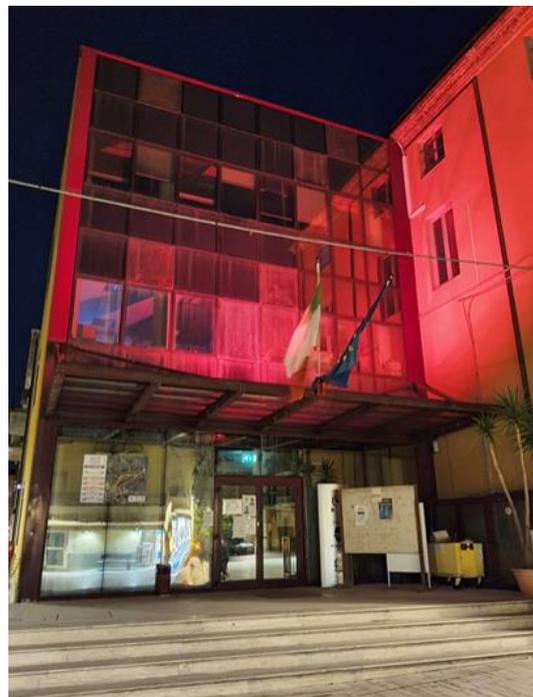
Il progetto prevedeva l'illuminazione, nella settimana dal 5 all'11 aprile, di un edificio o un monumento di pregio della città con una luce rossa.

L'adesione è stata veramente importante e così le Marche si sono colorate di rosso, manifestando in questo modo la sensibilità e la vicinanza delle varie città coinvolte all'importante problematica della donazione degli organi.

L'iniziativa ha avuto la massima diffusione anche sui giornali e canali social.

Vi proponiamo alcune immagini significative.

ilpercorsodiunsi



Cupra Marittima
Palazzo Comunale



Ascoli Piceno
Palazzo dei Capitani

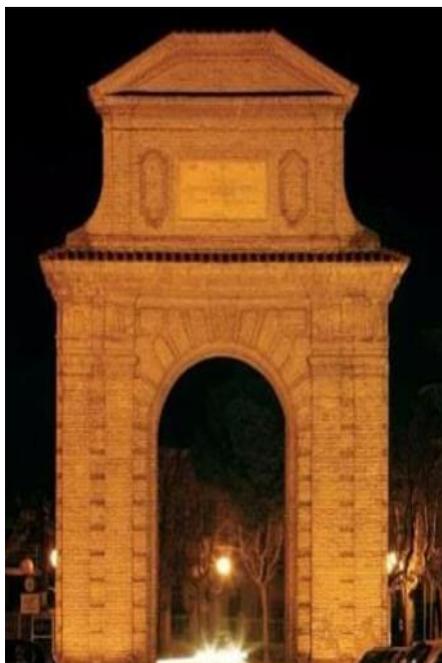


San Benedetto del Tronto:
Monumento al Pescatore

ilpercorsodiunsi



Osimo
Torre Dell'Acquedotto



Jesi
Arco Clementino



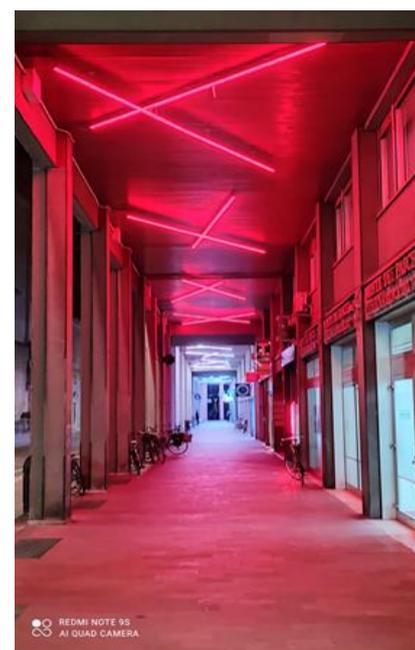
Civitanova-Montecosaro
Palazzo Comunale



Recanati
Torre del passero Solitario



Pesaro
Baia Flaminia



Pesaro
Galleria Via San Francesco

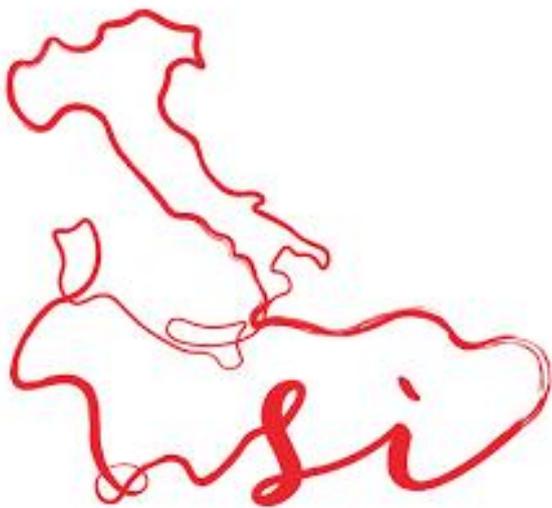
ilpercorsodiunsi



Ripe di San Ginesio
Palazzo Comunale



Pollenza
Palazzo Comunale



Esanatoglia
Corso Vittorio Emanuele



DONACTION: LE SCUOLE E GLI STUDENTI VINCITORI DELLA DECIMA EDIZIONE

di Maurizio Caporilli - Amministratore A.I.D.O. Marche

Si è conclusa la decima edizione del progetto Donaction sul tema 'Chi ama dona, chi dona vince', promosso dalla Regione Marche e dalle associazioni di volontariato Avis (Associazione Volontari Italiani Sangue), Life Marche (Lega Italiana Fibrosi Cistica Marche), Aido (Associazione Italiana per la Donazione di Organi Tessuti e Cellule), Antr (Associazione Nazionale Trapianti di Rene), Aned (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto Onlus), Admo (Associazione Donatori Midollo Osseo) e Adisco (sezione regionale Marche cordone ombelicale).

Articolato in quattro sezioni (testo giornalistico, spot video, arti figurative, cibo come riuso e salute riservato agli IIS Alberghieri delle Marche), il contest ha visto una massiccia partecipazione delle scuole superiori della regione Marche.

La commissione di valutazione, riunitasi nelle scorse settimane per valutare ogni singolo elaborato pervenuto, circa 300, ha decretato i vincitori, tre per ogni sezione: per il "testo giornalistico" sono stati selezionati i lavori di Irene Taccari, Margherita Forconi e Caterina Casoni del Liceo Classico di Macerata.

Il migliore "spot-video" è stato quello della coppia di studenti composta da Morales e Di Giovanni dell'Iis Laeng Meucci di Castelfidardo, seguito dal lavoro di

Denissa Gligor dell'artistico Preziotti di Porto San Giorgio e da quello del Liceo Leopardi di Macerata realizzato dal trio Angela Di Sergio, Sara Catinari e Virginia Elena Botta.

I migliori elaborati realizzati in video nella categoria "Cibo come riuso e salute" sono stati quelli dell'Alberghiero Santa Marta di Pesaro, seguito dal Celli Cagli di Piobbico e dall'Einstein Nebbia di Loreto.

La categoria delle "arti figurative" ha visto trionfare i lavori di Swami Sarcinella, Filippo Massetti e Veronica Becchi dell'Artistico Preziotti di Porto San Giorgio. Per la categoria "scuole in concorso" risultano vincitrici le scuole prime classificate per il numero complessivo di elaborati prodotti in ogni categoria: il Liceo Classico di Macerata, l'Iis Laeng Meucci di Castelfidardo, l'artistico Preziotti di porto San Giorgio e l'Iis Santa Marta di Pesaro.

Nel ringraziare studenti e studentesse, docenti, tutti i volontari che si sono occupati della formazione e il personale medico del Centro regionale sangue, del Centro regionale sangue cordonale e del Centro regionale trapianti, si informa che la cerimonia di premiazione si terrà tra ottobre e novembre con una cena di gala e ospiti d'eccezione.





COLLOCAZIONE PRESSO IL FAMEDIO DEL CIMITERO MONUMENTALE DI BERGAMO DELLE SPOGLIE DI GIORGIO BRUMAT FONDATORE DELL'AIDO

di Francesca Boldreggini - Direttore della Comunicazione AIDO Nazionale

La storia di AIDO inizia con il nostro fondatore, Giorgio Brumat, sulle cui orme noi volontari ci troviamo ancora oggi a camminare su quel "percorso del Sì", felice metafora della nostra missione di promozione della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

Forti della sua visione profetica, continuiamo a credere in una società migliore, più solidale e giusta, promuovendola fattivamente.

Ancora nutriti del suo entusiasmo e della sua tenacia, continuiamo, con coraggio e senza timori, a perseguire gli ideali solidali e civici della nostra Associazione.

E proprio a Bergamo, il primo evento celebrativo del nostro "padre costituente":

Domenica 13 giugno, si è svolta la solenne cerimonia di collocazione delle spoglie mortali di Brumat presso il Famedio del Cimitero Monumentale di Bergamo, alla presenza dell'assessore Giacomo Angeloni, in rappresentanza della città di Bergamo, della Presidente Provinciale della Sezione AIDO di Bergamo, Monica Vescovi, del Presidente del Consiglio Regionale AIDO Lombardia, Corrado Valli, e della Presidente Nazionale di AIDO, Flavia Petrin. Molti i partecipanti alla cerimonia, oltre duecento, con più di cento labari da ogni parte della Lombardia e una delegazione addirittura dalla Basilicata.





IN FRIULI VENEZIA GIULIA, A VENTI ANNI DALLA MORTE LE CELEBRAZIONI IN RICORDO DI GIORGIO BRUMAT FONDATORE DELLA DOB NEL 1971 E DELL'AIDO NEL 1973

di Francesca Boldregini - Direttore della Comunicazione AIDO Nazionale

UDINE-VALVASONE (PN)

- “L’insegnamento di Giorgio Brumat, il fondatore nel 1971 della DOB (Donatori Organi Bergamo), poi nel 1973, ancora a Bergamo, dell’AIDO, Associazione Italiana Donatori Organi, oggi divenuta Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule), è tuttora di estrema attualità.

Giorgio è stato una di quelle persone inviate dalla Provvidenza, che Papa Francesco definisce i Santi della porta accanto”.

Con queste parole la Presidente Nazionale di AIDO, Flavia Petrin, ha ripreso quanto espresso dal celebrante don Domenico Zannier, Parroco di Valvasone, coadiuvato da don Bruno Rinaldi, nel corso dell’Omelia della Santa Messa che ha avuto luogo a Valvasone, in provincia di Pordenone, in occasione dei 20 anni dalla morte di Brumat, avvenuta improvvisamente a Bergamo, dove viveva da molti anni, il 19 giugno del 2001.



Brumat, ha proseguito la Presidente Nazionale AIDO “si è speso per gli altri, soprattutto per le persone fragili e sofferenti, senza mai risparmiarsi, sino alla fine della sua vita.

Grazie al dono, da lui fortemente raccomandato quando era in vita, delle sue cornee, due persone hanno riacquisito la vista e oggi vivono potendo godere della luce e della bellezza del mondo”.

La registrazione della Santa Messa è disponibile online sul sito e sul profilo Facebook di AIDO nazionale e di AIDO Pordenone.

Alla funzione, assieme alla Presidente Nazionale di AIDO, Flavia Petrin, hanno partecipato gli altri componenti della Giunta di Presidenza Nazionale, le Pre-

sidenti di AIDO Friuli-Venezia Giulia, Marilaura Martin, e delle Sezioni Provinciali di Pordenone, Federica Tonin, di Udine, Ivano Tortul e di Trieste, Paolo Furlan. Presenti molti altri volontari aidini della regione, oltre al sindaco di Valvasone Arzene, Markus Maurmair, all’assessore alla Cultura di Valvasone Arzene, Ilenia Teccolo e al direttore del Centro Regionale Trapianti del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Peressutti.



In precedenza la Giunta di Presidenza Nazionale dell’AIDO si era riunita a Udine. Per l’occasione, interpellata da giornali e tv locali e nazionali, la Presidente Petrin ha ricordato i dati emersi nel corso della riunione di Giunta, ospite dell’hotel cittadino Raman-dolo: “Sono venti i donatori effettivi in Friuli-Venezia Giulia dal gennaio 2021 ad oggi, contro i 21 dell’intero 2020.

I trapianti realizzati quest’anno sono ben 44 ed erano 55 quelli effettuati lo scorso anno”.

Da sottolineare che è la prima volta in 48 anni di storia AIDO che la Giunta Nazionale si riunisce a Udine, e questo è avvenuto peraltro dopo i lunghi mesi della pandemia.

“È – ha aggiunto la Presidente Nazionale Petrin – anche la prima seduta in assoluto in presenza della Giunta di presidenza eletta a novembre dello scorso anno”.

Insomma, un incontro beneaugurante avvenuto nella capitale del Friuli-Venezia Giulia.

Flavia Petrin, presente l’intera Giunta, ha incontrato il sindaco di Udine Pietro Fontanini e il direttore del Centro regionale trapianti del Friuli Venezia Giulia, Peressutti.

E se Fontanini ha ricordato “la generosità che caratterizza da sempre il popolo friulano anche nel campo della donazione di organi, confermata costantemente dai dati anche quelli resi noti oggi”, il direttore Peressutti ha lodato l’attività che Aido svolge in questa re-

gione “sotto la preziosa guida della presidente regionale Marilaura Martin”.

Intense le due giornate in terra furlana, guidate dall’attenta regia dell’Amministratore nazionale AIDO, Daniele Damele, che ha accompagnato la Giunta ad un altro bellissimo e interessante incontro: quello con il sindaco di Valvasone, paese natale di Giorgio Brumat, che ancora fanciullo si trasferì poi a Gradisca d’Isonzo a causa della morte improvvisa del giovane papà.

A Valvasone il sindaco Maurmair, accompagnato dall’assessore alla cultura Ilenia Teccolo, ha accolto gli ospiti con grande disponibilità, accompagnandoli con una dotta illustrazione della prestigiosa storia del paese.

Il sindaco ha citato, fra l’altro, una meravigliosa ode a Valvasone scritta da Pier Paolo Pasolini, che aveva insegnato in anni giovanili in questo incantevole borgo della pianura friulana, dove il tempo sembra essersi fermato per custodire le parti più nobili e a misura di persona.

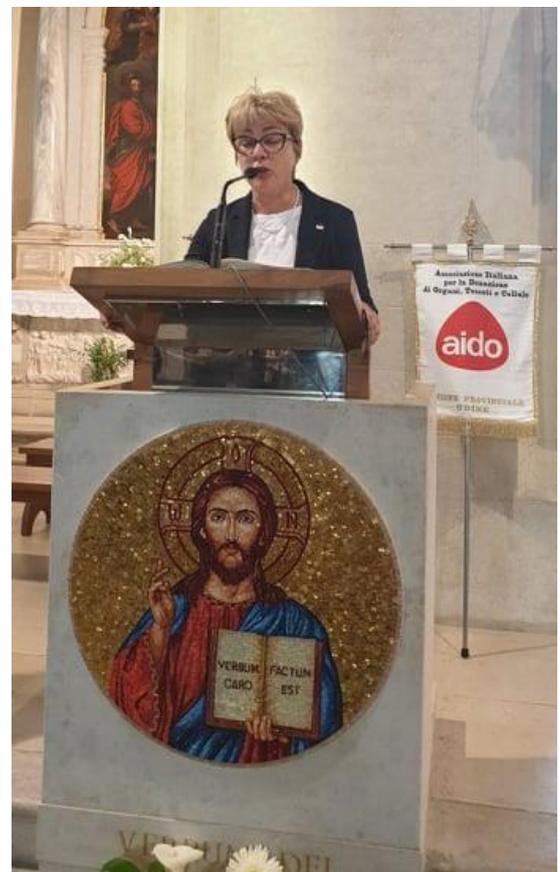
Altre informazioni della storia e delle enormi ricchezze culturali di Valvasone si leggono all’indirizzo <https://www.medioevoavalvasone.it/ospitalita/>

Dopo avere rivolto, a nome dell’Amministrazione comunale di Valvasone Arzene, il grazie all’AIDO e alla

sua Giunta per questa importante testimonianza di affetto del suo illustre concittadino Giorgio Brumat, il sindaco Maurmair, al termine della Messa, ha guidato un corteo, al quale hanno partecipato Fiorella Bernabei, già Presidente Regionale AIDO Friuli-Venezia Giulia, Daniela Mucignat, già Consigliera Nazionale AIDO, e numerosi soci AIDO insieme con alcuni cittadini.

Il corteo si è diretto alla parte opposta della piazza della chiesa, dove ha depresso, insieme con la Presidente Petrin, una corona d’alloro alla lapide che ricorda il luogo natio di Brumat.

La presenza dell’AIDO Nazionale a Udine è stata caratterizzata dalla proiezione di una immagine serale del logo AIDO in grandi dimensioni, favorevole alla donazione di organi, sulla facciata dell’hotel Ramandolo che, così divenuto per alcuni giorni, “Casa AIDO”, non ha mancato di destare lo stupefatto interesse di tante persone che passavano sulla via.





AIDO BY MOTORBIKE DI MARCO TROJETTO#SEGUILMIOSI

di Francesca Boldreghini - Direttore della Comunicazione AIDO Nazionale

30 giugno 2021 - Marco Troietto, alias marcotroi, classe 1972, di Riese Pio X, impiegato tecnico in una piccola azienda con la passione per la moto, per gli sport estremi e per le foto, ha appena concluso un lunghissimo viaggio: un percorso in moto lungo tutta Italia.

Dal Veneto, Marco è risalito fino al punto più settentrionale della penisola, Predoi, per scendere, attraversando tutto lo Stivale, fino all'estremo Sud, destinazione Lampedusa. Chioggia, Perugia, Roma, Sorrento, Positano, Amalfi, Salerno, Paestum, il Cilento, Porto Empedocle, la Sila, Matera, il Gargano, l'Etna... per citare solo le tappe principali.

Un viaggio in solitaria, ma non del tutto... Marco ha portato con sé una compagna di viaggio speciale: AIDO, Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule.

Il Segretario Nazionale dell'Associazione, Bertilla Troietto, è sua zia e proprio dalla lunga storia associativa di quest'ultima, la sua idea di portare il suo contributo alla mission di AIDO. Il celebre triangolo rosso con le punte arrotondate e acronimo bianco sovrimpresso ha brandizzato moto, casco, giubbotto e tutte le dotazioni del viaggio "AIDO by motorbike".

Ogni tappa è stata anche occasione per ricordare la forza di AIDO, capillarmente presente su tutto il territorio italiano, con circa 1.000 tra strutture regionali, provinciali e comunali. Tanti i volti di AIDO che Marco incontrerà sulla strada, a partire dalla Presidente Nazionale Flavia Petrin, raggiunta nella sua Mirano, prima simbolica tappa di viaggio per "far salire AIDO in sella".

La bellezza del nostro territorio come specchio della bellezza del "Sì" che AIDO promuove. Il Sì alla donazione di organi, tessuti e cellule. Il Sì alla solidarietà, alla speranza, alla vita. Ma conosciamo meglio il nostro compagno di viaggio, usando le sue stesse parole... AIDO non poteva che salire in sella con un tipo molto speciale! "Lavoro presso una piccola azienda come impiegato tecnico ma le mie mansioni spaziano dalle analisi chimiche in laboratorio al magazziniere, produzione e consegne (praticamente faccio di tutto). Amo gli sport estremi: ho praticato 20 anni di paracadutismo con circa 300 lanci, faccio immersioni subacquee e snowkite. Dormo spesso in montagna nel mio minivan e giro da solo con tutta l'attrezzatura. I miei

amici mi hanno soprannominato Otzi, come la mummia del Similaun, perché salgo anche su ghiacciai e non temo di rimanere solo in posti isolati. D'estate viaggio in moto solo o con mia moglie, la moto è una vecchia passione, interrotta purtroppo a 18 anni da un grave incidente di cui ancora porto addosso le cicatrici e 35 punti di invalidità.

Tre anni fa, grazie a mia moglie che desiderava un vecchio sidecar russo, ritorno in sella ritrovando piano piano il coraggio e la grande passione per la moto. Altra grande passione che condivido con mia moglie e la mia famiglia sono i viaggi.

Abbiamo girato tutta l'Europa in caravan e abbiamo raggiunto anche Capo Nord, 4 anni fa, percorrendo 11000 km in un mese. Come sempre io non guardo al traguardo ma alla strada che percorro e alla vita che ho vissuto lungo la strada che ho percorso, la quale spesso ti regala gioie in luoghi inaspettati.

Ultima mia passione sono le foto e i video, raggiungendo in passato anche risultati professionali. Documento sempre i miei viaggi e la vita comune, sperando di lasciare una mia firma e ricordi attraverso le mie immagini". Marco... avventuroso, sognatore, coraggioso, modesto... sei stato il compagno di viaggio ideale per AIDO! In questa estate che sa di ritorno alla libertà e senza mai dimenticare che l'espressione del consenso alla donazione di organi e tessuti, come scelta individuale e consapevole, è, prima ancora che un atto di solidarietà sociale, un profondo gesto di libertà.



CONVENZIONE TRA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO PER INTERVENIRE IN AIUTO DEL TERZO SETTORE

di Francesca Boldreghini - Direttore della Comunicazione AIDO Nazionale



AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule), rappresentata dal Vice Presidente Vicario Leonio Callioni, saluta con entusiasmo la neonata convenzione tra Città metropolitana di Milano e Ordine degli Avvocati di Milano, per intervenire in aiuto del Terzo Settore.

L'iniziativa operativa più rilevante è la nascita dello sportello di assistenza alle Associazioni del Terzo Settore, gestito da avvocati volontari dell'Ordine insieme a Città metropolitana, che partirà a settembre 2021, in viale Piceno 60, con servizio on line attivo.

Accanto allo sportello, è previsto un ciclo di webinar di formazione on line alle Associazioni del Terzo Settore e agli avvocati interessati ad approfondire questo ambito, con una serie di appuntamenti nei prossimi mesi, il primo dei quali fissato per il 29 giugno (locandina allegata).

A presentare questa iniziativa tutta milanese, prima nel suo genere e significativa del dinamismo della città meneghina, Arianna Censi, Vicesindaca della Città metropolitana di Milano, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, Vinicio Nardo e Paola Lovati, Consigliera dell'Ordine degli Avvocati di Milano. Sul tavolo dei relatori, a rappresentare le Istituzioni, Alessandra Locatelli, Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia. Massimo Achini, Presidente di CSI Milano e Leonio Callioni, Vice Presidente Vicario Nazionale di AIDO a portare la voce del Terzo Settore.

“Per quanto riconosciuto universalmente quale valore fondamentale nell'equilibrato sviluppo della comunità civile, il contributo del Terzo Settore è tuttora privo di riferimenti normativi chiari e sicuri tanto che l'operatività delle Associazioni di volontariato è spesso resa difficile dall'incertezza delle norme che lo riguardano. La convenzione che mette a disposizione la competenza giuridica gratuita degli avvocati è quindi tanto più gradita quanto addirittura indispensabile per evitare di perdere le enormi potenzialità del volontariato, atteso a sfide sempre più elevate.

Questa iniziativa ha il pregio di fare una fotografia del momento che viviamo, un quadro fortunatamente rassicurante.

Da dirigente di una ODV e da nonno, mi chiedo spesso qual è la società che lasceremo alle nuove generazioni: momenti come questo, mi fanno dire stia-

mo camminando nella direzione giusta.

Agli albori dell'umanità era “homo homini lupus”, poi sono nati gli Stati con le prime forme di difesa dei più deboli, oggi abbiamo portato i più deboli in cima alle priorità del nostro agire”, così Leonio Callioni, dopo aver portato i saluti della Presidente Nazionale Flavia Petrin, porge il ringraziamento entusiasta e non scontato – come da lui stesso definito – di AIDO Nazionale per il progetto.

Sviluppo che passa attraverso la solidarietà e la responsabilità sociale, come unico “sviluppo sostenibile”, dunque.

Parola chiave: il principio di sussidiarietà, regolato dall'articolo 118, ultimo comma della Costituzione italiana, novato dalla Riforma di cui alla L. Cost. 3/2001, il quale “sposta” il perseguimento del “bene comune” dallo Stato e dagli Enti locali verso gli enti più vicini al cittadino e quindi ai bisogni del territorio, primi fra tutti gli Enti del Terzo Settore, obbligando le Istituzioni a cooperare in tal senso.

Chiave di volta il diritto, come meraviglioso strumento di prevenzione dei conflitti, prima ancora che di loro risoluzione, e, soprattutto, come sede di principi che non sono solo obiettivi cui tendere, bensì doveri di rango costituzionale, a partire da quello di solidarietà che AIDO, da sempre, promuove.





II "SI" DI AIDO SUL TETTO D'EUROPA

di Francesca Boldreghini - Direttore della Comunicazione AIDO Nazionale

I "fragili" scalano il Monte Rosa per promuovere la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule. Fragili... come rocce. Il prossimo 17 e 18 luglio si compirà un'impresa mai tentata prima. Una scalata a Capanna Margherita, Il Rifugio più alto d'Europa, a 4556 metri, da parte di un gruppo di fragili - 5 persone, chi trapiantato di polmoni, chi affetto da fibrosi cistica, chi trapiantato di reni, da diverse parti d'Italia - che mai avrebbero pensato di poter osare un sogno di tale portata.



Ad accompagnarli, oltre 40 persone, tra parenti, amici e sostenitori di AIDO. In cordata, seppure a distanza, anche altri pazienti trapiantati o in attesa di trapianto, che parteciperanno "moralmente" all'impresa.

"Capo-cordata" Valeria Lusztig, trapiantata di polmoni dal 2017 e affetta da fibrosi cistica, non nuova a queste imprese: lo scorso 23 agosto salì al Balmenhorn o Cristo delle Vette, a 4156 metri, sempre nell'ambito del suo progetto "Guardami Adesso", con il quale organizza "spedizioni di riscatto" a scopo benefico, raccontando nei cammini e nelle scalate la "rinascita" di persone, in particolare donne, con storie sanitarie difficili alle spalle.

"Guardami Adesso" è anche il titolo del suo ultimo libro, in cui Valeria racconta la sua "scalata invisibile" condotta tra malattia, trapianto, rigetto e una serie di rinascite fino alla scalata vera, oltre i 4000 metri, per celebrare la vita e i suoi incontri. "Io sono Valeria. Lo scorso anno, a due anni e otto mesi dal trapianto bi-

polmonare, sono salita sul Balmenhorn a 4165 metri. L'ho fatto per ricordare un'altra impresa, di un altro ragazzo, trapiantato e affetto, come me, da fibrosi cistica, che ci ha lasciati nel maggio del 2019.

E l'ho fatto soprattutto perché, a parte il benessere dei medici e di mia figlia, che erano gli unici a contare per me, lo trovo un modo dirompente e originale per dimostrare una cosa semplice: che la vita dopo il trapianto, se e quando possibile, non è sul divano, tra le mura di casa. Ma è una possibilità continua di misurarsi con se stessi e con un mondo che prima di ricevere una nuova vita ci era precluso.

Questa volta ho voluto con me altri amici trapiantati: persone che conosco capaci di allenamenti sfidanti, di potersi misurare con la fatica e con la bellezza di avere un obiettivo personale e comune insieme: raggiungere la vetta per eccellenza, il rifugio Capanna Margherita, a 4556 metri, sempre sul massiccio del Monte Rosa. Sto dando tutta me stessa sia in allenamenti che ogni giorno mi riportano ai limiti evidenti e sopraggiunti dei miei preziosi organi, sia nella organizzazione di ogni aspetto del progetto, attraverso il mio alter ego: "Guardami adesso", un libro, e insieme un progetto che vuole proprio organizzare a scopi interamente benefici cammini e trekking per persone rinate dopo storie sanitarie difficili.

E allora mi guardo anche adesso e la mia vetta avrà un altro nome: consapevolezza. Arriverò fin dove gambe, respiro e testa mi porteranno, ma una cosa la so: tenteremo di salire in alto, e lo faremo insieme, per onorare la scalata più importante, quella che si compie da fermi, su un letto d'ospedale.

La scalata a Capanna Margherita è un grande evento di sensibilizzazione alla donazione di organi, cui legare anche una raccolta fondi a favore di AIDO disponibile su Rete del Dono al link AIDO sul tetto d'Europa | Rete del Dono e, insieme, un ricordo commosso di Marco Menegus, amico di Valeria, trapiantato bipolmonare: Marco era affetto come lei da fibrosi cistica e nel 2018 aveva tentato la salita a Capanna Margherita, arrivando fino al colle del Lys.

Ad avere l'idea e ad accompagnarlo fu Luca Colli, carabiniere in congedo, soccorritore CRI ma soprattutto alpinista estremo che ha già conquistato 9 delle 11 summits (ultima, nel 2019, l'Everest) e che sarà in cordata per questo grandioso progetto.

Luca già nel 2014 “aprì una via” organizzando l’epica salita a Capanna Margherita di Luca Barisonzi, alpino in Afghanistan, rimasto paralizzato. Medico di spedizione, con un percorso di visite personalizzate e di affiancamento e monitoraggio nelle uscite di acclimatamento, il dottor Luigi Vanoni, socio della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), consigliere dell’Associazione Medico Sportiva Varesina, esperto di Medicina di Montagna, nonché vicepresidente della Commissione Centrale Medica del Club Alpino Italiano (CAI).

Sportivo praticante e grande appassionato di montagna, con all’attivo numerose ascensioni oltre i 4.000 metri (quasi tutte le cime del Monte Rosa – inclusa la punta Dufour – il Gran Paradiso, il Monte Bianco per due volte) e due oltre i 5.000 metri (il monte Ararat in Turchia e il monte Kala Patthar in Nepal – 5643 m.) accompagnerà i pazienti in vetta, assicurandone le ottimali condizioni di salute. Vanoni fu medico in cordata, sempre in collaborazione con Luca Colli, nelle spedizioni “Touching the Sky” (Luca Barisonzi - alpino tetraplegico alla Capanna Margherita nel 2014) e “Urlando contro il Cielo” (Marco Menegus - trapiantato bipolmonare per fibrosi cistica - 2018).

Partner scientifico del progetto è il CeRiSM research center – Rovereto (TN), centro di ricerca sport e montagna di Rovereto, che ha monitorato il gruppo in fase preliminare con test sotto sforzo e in quota simulata a 4100 m. In particolare il dott. Aldo Savoldelli e il dott. Gianluigi Dorelli, coordinandosi con il dott. Luigi Vanoni. Dal Reparto di Anestesia e Rianimazione dell’Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano (TO), si unisce anche la dott.ssa Federica Muraca. I medici presenti durante la salita saranno, quindi, quattro, oltre a soccorritori ed infermiere.

La spedizione, grazie ai dati raccolti, sarà oggetto di una tesi di ricerca. I passi che portano in cima sono stremati e però leggeri, sei al punto di massima usura del corpo, del massimo di perdita di peso, muscoli e cellule cerebrali, sei al ronzio di alveare nel tuo corpo, un rumore di fibre che si afferrano tra loro, compattano i tessuti: la cima finalmente.

È il più certo dei limiti sul quale metti i piedi. Non so cos’è per un prigioniero il giorno di fine pena, cos’è per un malato l’arrivo dell’alba, cos’è per uno scrittore l’ultima parola del suo libro, ma deve somigliare alla

cima, la promessa mantenuta al ragazzino che strepita in ognuno di noi. (Erri De Luca)

AIDO legge questa frase come in uno specchio: non sa cosa significhi arrivare alla cima di una montagna ma deve somigliare al ritorno alla vita grazie al trapianto, a quella "chiamata" dopo tanta attesa, sospesi tra la vita, che ti sta abbandonando, e la morte, che corre a passi veloci.

Deve essere simile a quell’alba dopo faticosa oscurità, a quel giorno di fine pena, a quell’ultima parola di un libro giunto al termine. Deve essere come una promessa a quel cuore giovane dentro ognuno di noi. La promessa di continuare a promuovere la donazione, la solidarietà, la salute, la vita quelli che loro malgrado non sono stati fortunati come me e non ce l’hanno fatta e allo stesso tempo spero di essere di stimolo a quanti stanno ancora lottando”

Fragili rocce, si definiscono così i nostri sognatori in cordata. Un ossimoro quanto mai azzeccato per rendere “tutta la forza che ci vuole per essere dei fragili”, affrontare una malattia, vincere o perdere. L’Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, abituata a trarre tutta la sua forza proprio dai più deboli, gli oltre 8.000 pazienti in lista d’attesa per il trapianto, incarna perfettamente il senso di questa definizione, pronta a fissare con loro e per loro, sul tetto d’Europa, la bandiera della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule. La bandiera di AIDO





CRONACA DI UNA “STRAORDINARIA” ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA INTERMEDIA - ROMA 10 e 11 LUGLIO 2021

di Leonio Callioni - Vice Presidente Vicario AIDO Nazionale

Al termine di una “due giorni” di lavori intensi, tra sabato pomeriggio e domenica mattina, AIDO Nazionale, nel corso dell’Assemblea Ordinaria Nazionale tenutasi in presenza e da remoto, ha discusso e approvato all’unanimità la Relazione dell’attività del Consiglio Nazionale nel 2020, presentata con una nuova e accattivante veste grafica, la Relazione al consuntivo 2020 accompagnata dalla relazione dell’Organo di controllo e il Bilancio preventivo 2021.

Punto di riferimento per l’incontro “in presenza” l’accogliente Casa per ferie “I Cappuccini” di Roma, dove era riunita la Giunta già dal venerdì sia per preparare l’Assemblea, sia per le attività specifiche della Giunta stessa.



Nel corso dei lavori sono state prese altre decisioni fondamentali per il futuro dell’AIDO, la più importante delle quali la presentazione in anteprima della digitalizzazione delle adesioni all’Associazione e delle espressioni di volontà a donare, che costituisce una svolta epocale per l’Associazione.

È stato, inoltre, confermato lo sconto dell’80 per cento sulle quote sociali anche per il 2021 (che i Regionali sono invitati a far ricadere sui livelli inferiori).

L’Assemblea si è anche espressa per la presentazione di una Legge di iniziativa popolare a favore delle Associazioni più significative sul territorio italiano (quindi AIDO) impegnate nella diffusione della cultura della donazione e per favorire il trapianto di organi, e affinché il Nazionale si faccia carico, anche per il 2022, degli oneri derivanti dalla diffusione capillare della informatizzazione, e quindi della rete @aido.it.

Altri temi importanti, trattati nel corso della “due giorni”, la prossima Giornata del Sì, la campagna per

il 5 per mille, le diverse forme di autofinanziamento, i progetti con le scuole, con i medici di medicina generale e tanto, tanto altro. Infine è stato dato mandato a Giunta di Presidenza e Consiglio Direttivo Nazionale di predisporre per tempo le manifestazioni e gli eventi con i quali dovrà essere degnamente celebrato il 50.mo dalla nascita dell’AIDO, fondata a Bergamo il 26 febbraio del 1973.

Le Regioni sono state ammesse tutte in Assemblea, ad eccezione della Valle d’Aosta perché commissariata.

I Presidenti regionali, i Consiglieri nazionali e alcuni osservatori erano presenti in parte di persona, a Roma, in parte collegati da remoto. Su suggerimento della Presidente Nazionale Flavia Petrin, con approvazione unanime, è stata nominata Presidente dell’Assemblea la neo-Vice Presidente Vicaria del neo-ricostituito Regionale AIDO Lazio, Agnese Casini. Segretario è stato nominato il Consigliere nazionale e Commissario per la Valle d’Aosta, Lucio D’Atri. Rinunciando, per forza di cose, data la vastità della Relazione, a darne puntuale lettura, la Presidente Petrin si è assunta il non facile compito, brillantemente esercitato, di presentare una sintesi che permettesse ai partecipanti di ripercorrere in modo veloce l’attività svolta in un anno che, causa covid, ci si sarebbe aspettati di quasi totale inattività e che invece risulterà decisivo nella storia dell’Associazione per la vastità e l’importanza di quanto fatto.

Lo stesso non facile compito si è assunto l’Amministratore Nazionale Daniele Damele, che ha cercato di sintetizzare e di rendere edotti i partecipanti di quanto fatto nel settore contabile.

Anche questo ambito, peraltro, interessato da una radicale revisione con adeguamento alle nuove norme, cambio di programma gestionale, di modalità di imputazione delle risorse, e tanto altro.

La domenica mattina i lavori dell’Assemblea sono ripresi alle 9 circa, con altri importanti punti all’ordine del giorno, già citati prima, con la gradita partecipazione del Direttore del Centro Nazionale Trapianti, amico dell’AIDO da sempre, Massimo Cardillo. Dedicandosi all’Associazione anche di domenica mattina, il Direttore Cardillo, dopo una veloce e chiara illustrazione della situazione della donazione e dei trapianti in Italia nel 2020, che è stata meno devastante di quanto ci si potesse aspettare, ha ringraziato AIDO e

la Presidente Petrin per quanto questa meritoria Associazione ha fatto e continua a fare a favore della donazione e quindi del trapianto di organi.



Nonostante fosse domenica mattina, il Direttore del CNT è rimasto collegato per tutto il tempo della illustrazione e del dibattito su “DigitalAido”, il percorso di digitalizzazione di AIDO che permetterà un salto nel futuro dell’Associazione, grazie in particolare al “pubblico servizio” offerto da AIDO, l’unica realtà del Terzo Settore in Italia, con un primato innovativo mondiale, ad integrare il sistema unico di identità digitale (lo SPID), e CIE nel prossimo futuro, sui suoi mezzi informatici: app e sito internet, con effetti benefici su tutto il sistema socio-sanitario italiano.

Il cittadino potrà, infatti, esprimere il consenso alla donazione di organi tramite la sua identità digitale. Tempi, modalità e caratteristiche della app sono stati illustrati da Petrin e Boldreghini.

Una presentazione accurata, precisa, professionale, a cura in particolare di Francesca Boldreghini, che ha ricevuto un sostegno convinto e grato da tutti i partecipanti, quindi da tutta l’AIDO.

Un prolungato applauso, per la presentazione di un progetto che segna un nuovo importante traguardo della storia dell’Associazione, è stato rivolto alle due relatrici visibilmente emozionate per il ringraziamento e l’affetto loro rivolto.

A seguire, le illustrazioni della concreta futura attivazione dell’app a cura dello studio Romboli, in Mauro Pontara, Elisa Benini e lo staff tecnico dello studio,

insieme con lo stesso Andrea Romboli che ha presentato, anche in questo caso molto sinteticamente, le campagne per il 5 per mille e il Bilancio sociale ormai pronto.

La maratona assembleare si è conclusa quindi con una forte condivisione e la conferma della totale fiducia che l’Associazione ripone nell’attività degli organismi direttivi guidati dalla Presidente Petrin, capaci di raccogliere la sfida del presente e del futuro, dimostrando la capacità di resistere e addirittura di fare ancora più di prima nel 2020 nonostante sia stato un anno terribile per le sofferenze che tutta l’umanità ha dovuto affrontare.

Da sottolineare che su un tema ancora si è posta l’attenzione dell’Assemblea: il giornale associativo L’Arcobaleno, che è stato da tutti indistintamente molto apprezzato, sia per la nuova veste grafica, sia per i contenuti e per la felice scelta di costituire un Comitato scientifico capace di raccogliere e offrire riflessioni e approfondimenti di assoluta affidabilità scientifica, associativa e socio-sanitaria.





L'AIDO. LA CONFEZIONE E IL CONTENUTO

di Elio Giacomelli - Presidente Sezione A.I.D.O. Provinciale di Macerata

“Relazione introduttiva del Presidente della Sezione AIDO Provinciale di Macerata - Assemblea Ordinaria Intermedia del 30/05/2021”

Quando riceviamo un regalo osserviamo prima la confezione, grande o piccola, bella, artistica, elaborata. Ma immaginiamo il contenuto, pensiamo all'importanza del regalo.

Già dalle dimensioni e dalla preziosità della scatola possiamo intuire il valore e il significato di quello che c'è dentro.

Poi l'apriamo e verifichiamo se risponde alle nostre aspettative, ai nostri desideri.

Una volta aperta, la scatola può essere anche gettata, ma il contenuto, se di valore, resta a lungo, a volte per sempre.

In questo periodo stiamo preparando la CONFEZIONE, la scatola AIDO.

Come avete notato, i vertici Aido ci hanno richiesto vari dati e adempimenti, per adeguarci (obbligatoriamente) al nuovo assetto delle Associazioni del III settore.

La nostra Associazione confluisce negli ETS (Enti del Terzo Settore), gran calderone in cui sono presenti sette diverse tipologie di associazioni di volontariato: l'Aido rientra nelle OdV (Organizzazione del Volontariato)

In particolare è stato istituito il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), che va a sostituire il Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato.

A questo registro dovranno essere inviati (obbligatoriamente) gli Atti assembleari e soprattutto i Bilanci annuali. Si intuisce facilmente che il RUNTS è stato creato per rispondere al principio della trasparenza e del controllo dell'operato delle Associazioni. Infatti sono previsti i controlli da parte degli Uffici RUNTS tesi a "riscontrare la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione, il perseguimento delle finalità e gli adempimenti agli obblighi".

E' stata inoltre assegnata (obbligatoriamente) a ciascun Gruppo la nuova casella di posta elettronica e relativa Pec, con annessi oneri finanziari.

Che dire: siamo ad una svolta decisiva.

Non possiamo più restare quelli di sempre.

O ci si adegua o si chiude.

Il discorso vale per noi e per il mondo del volontariato in generale.

Fare volontariato oggi non è più l'azione caritatevole, il fare genericamente del bene, ma si concretizza nell'agire secondo principi, seguendo direttive e impegni precisi.

Se si vuole restare nel novero delle Associazioni qualificate del III settore occorre dimostrare di essere in grado di generare valore sociale (VIS: Valutazione di Impatto Sociale), di essere utili alla comunità.

Bisogna rendersi disponibili ad accettare la valutazione di qualità del proprio operato, che, tra l'altro, può anche apportare gratificazioni economiche (ad es. finanziamenti a progetto).

D'altronde la riforma del III settore si è resa necessaria per il ruolo sempre maggiore, riconosciuto dallo Stato, che ha assunto il Volontariato nella società, e per la possibilità di movimentare cospicue somme economiche da parte delle Associazioni (avvenuta forse in passato non sempre in maniera corretta e trasparente).

Va da sé che bisogna fare lo sforzo di cambiare e adeguarsi ad una società in costante evoluzione.

Anche l'esperienza pandemica del Covid ci ha obbligato ad un supplemento di riflessione, ad una revisione del nostro modo di pensare ed agire; ci ha fatto capire quanto gli altri possano essere importanti per noi e quanto noi dobbiamo fare per gli altri.

Ora concentriamoci sul CONTENUTO da mettere nella confezione che abbiamo preparato.

Possiamo scegliere un contenuto povero, un contenuto pregevole, comunque, noi dell'AIDO siamo chiamati a preparare un contenuto utile, per essere incisivi e dare un senso al nostro agire e far sì che "tutte le persone in lista di attesa possano soddisfare il loro bisogno", come ebbe a dire Flavia Petrin all'indomani dell'elezione a Presidente dell'AIDO Nazionale.

Non sono in discussione la nostra buona volontà e la nostra sensibilità al problema della donazione e della carenza di organi, ma dobbiamo responsabilizzarci e investirci del compito di cercare e mettere in atto le possibili soluzioni al problema.

Non basta essere convinti della giustizia e della grandezza del nostro impegno; una volta acquisita coscienza delle nostre possibilità e ruolo e prodotto al nostro interno un movimento di opinione e un concorso di

idee utili, bisogna agire e produrre una strategia operativa efficace.

Così dobbiamo impegnarci per migliorare la “Scelta in Comune”, aumentando i SI e riducendo i NO, per proporre anche di cambiare la legge stessa, che rischia di essere dannosa per i troppi NO registrati.

Dovremmo organizzare un programma organico di interventi informativi ed educativi sulla popolazione scolastica delle scuole secondarie di secondo grado (su scala nazionale).

Si potrebbero mettere in campo interventi di educazione alla salute rivolti alla popolazione per prevenire quelle malattie che poi conducono alla insufficienza di organo e alla necessità di trapianto.

Si dovrebbero sollecitare ad un maggiore impegno quei coordinatori ai trapianti che, soprattutto in molte regioni del sud, non segnalano i soggetti (in morte cerebrale) potenziali donatori.

Dovremmo, da ultimo, non aver timore nel continuare a proporre l’attuazione del “silenzio-assenso”, misura, peraltro, già prevista dalla legge 91 del ’99.

L’applicazione a livello nazionale di questa disposizione, attuata nella maggioranza delle nazioni europee, darebbe un grosso impulso alla soluzione del problema della carenza di organi. All’AIDO resterebbe comunque sempre il compito di sensibilizzare alla donazione la quota dei soggetti contrari, sicuramente inferiore a quella attuale.





AVIS-AIDO UN CAMMINO IN COMUNE PER LA SOLIDARIETA'

del Dott. Gianluca Riganello, Direttore di SOD Medicina Trasfusionale Ospedali Riuniti Torrette di Ancona

L'Italia è probabilmente l'unica nazione al mondo che ha sviluppato con grande efficacia la cultura della donazione volontaria anonima e gratuita e per tutto il secolo precedente a questo, costruito una rete di solidarietà estesa gradatamente a tutte le associazioni nate negli anni con fini donazionali.

Molto associazionismo nasce dai grandi eventi del 900, in particolare le guerre.

In questi anni raccogliamo i frutti di un lavoro che parte quindi da molto lontano, donazione vuol dire sangue ma anche cellule staminali, cellule cordonali e ovviamente organi.

La donazione degli organi è il picco estremo del mondo donazionale a cui spesso in pieno benessere non si pensa ma anche l'unico modo per assicurare un trapianto di organo in pazienti critici.

La donazione del sangue e emocomponenti rappresenta la porta di ingresso al mondo del volontariato attivo ma poi spesso i donatori aderiscono quasi naturalmente, una volta edotti, alle altre associazioni con grande entusiasmo e consapevolezza.

E' corretto affermare che le associazioni di donatori camminano insieme per un unico obiettivo che è la cultura della solidarietà.

Il volontariato degli anni 2000 pur se mutato mantiene intatto il perno dell'organizzazione incentrata sulla partecipazione umana, donazione oggi e mi riferisco in particolare alla donazione di sangue, significa programmazione, organizzazione, utilizzo delle tecnologie e applicazione di principi manageriali per rendere il volontariato efficace ma anche efficiente.

La tecnica del marketing relazionale si è rivelata un ottimo strumento di gestione dei donatori per sviluppare le esigenze e i fabbisogni e incrementare la fidelizzazione.

Il tema donazionale del sangue e emocomponenti è oggetto di interesse nazionale, a questo scopo vengono prodotti i piani di autosufficienza nazionale, pubblicati in gazzetta ufficiale.

E' pertanto compito delle regioni aderire ai programmi di autosufficienza quale obiettivo primario in tema di politica sanitaria, il metodo utilizzato per la stima dei fabbisogni è basato su uno storico da cui estrapolare la proiezione dei fabbisogni con cadenza trienna-

le.

Dall'autosufficienza deriva la possibilità di assicurare opportune terapie trasfusionali (e non) a pazienti sia in fase acuta che cronica, dalla produzione di plasma derivano numerosi farmaci plasmaderivati che senza la materia prima, il plasma, quindi il donatore, risulterebbero di difficile reperibilità sul mercato.

Vedi Immunoglobuline e albumina.

Il lavoro fatto in sinergia tra associazioni di donatori e strutture trasfusionali negli ultimi anni è stato quello di allargare la base dei donatori disponibili e potenziare con tutti gli strumenti possibili il sistema trasfusionale realizzando vere partnership donazionali.

Nel decennio 2009-2019 si è registrato un iniziale incremento di donazioni con un picco nel 2012 in cui si è raggiunto la quota di 44,5 unità per mille unità di popolazione, dal 2012 in poi la quota si è attestata su 42. (dati del Ministero della Salute), ovviamente i dati riflettono una media nazionale, esistono ancora oggi regioni più ricche ed altre meno performanti.

Decisivo per una ottimale distribuzione delle risorse a disposizione è il ruolo del CNS e dei CRS (Centro Nazionale Sangue - Centro Regionale Sangue.)

Un dato essenziale e più volte riportato in letteratura è l'invecchiamento della popolazione di donatori con una scarsa rappresentatività della fascia 18-35 anni, di contro vi è un aumento delle richieste di trasfusione legate al maggiore invecchiamento della popolazione in generale e alla lunga sopravvivenza in patologie un tempo incurabili.

Se si esamina la situazione della Regione Marche, in cui opero, appare macroscopica la scelta di una struttura centrale, Ospedale Regionale, in cui sono collocate tutte le unità ad altissima specializzazione:

Trapiantologia, Cardiochirurgia, Trauma Center, Chirurgia vascolare.

La trapiantologia degli ultimi anni ha raggiunto enormi progressi in termini di consumi per cui non raramente si riesce a gestire un trapianto di fegato con poche unità di emazie e plasma, praticamente inesistente l'utilizzo di emazie per i trapianti di rene.

Rimane però altissimo il fabbisogno di sangue quotidianamente e solo l'istituzione di un dipartimento regionale ha permesso di affrontare il problema grazie al contributo sinergico di 12 centri DIRMT

La Regione Marche è di fatto l'unica regione ad aver

costituito un Dipartimento Regionale e un centro unico per la validazione e lavorazione degli emocomponenti.

Non può essere ulteriore oggetto di approfondimento una breve trattazione che vuole avere lo scopo puramente divulgativo su un tema poco visibile che è il mondo della donazione.

I donatori non ostentano, non esibiscono le loro azioni, operano silenziosamente e rispondono con grande disponibilità alle esigenze sanitarie.

Ritengo che l'azione sinergica di tutte le associazioni, dal sangue fino alla donazione degli organi, costituisca

la sfida per gli anni a venire per trasmettere alle generazioni future un patrimonio solidaristico che in alcuni casi abbiamo esportato al di fuori della nostra Nazione che per una volta almeno è stata presa a modello. Nonostante i numerosi studi trentennali non si è riusciti a produrre in laboratorio se non in forme sperimentali e quindi non di impiego routinario tessuti così perfetti come il sangue e gli organi umani.

Pertanto per molto tempo ancora il protagonista della donazione qualunque essa sia sarà l'uomo



Condividi il tuo *si*

#ilpercorsodiunsi
#5x1000aido #iodicosi

8 0 0 2 3 5 1 0 1 6 9

5x1000.aido.it



IL MICROBIOTA INTESTINALE IN SALUTE: LE BUONE ABITUDINI

di Federica Caporilli - laureata in Biologia della Nutrizione Università di Camerino

L'intestino è l'ultima parte dell'apparato digerente, nonché l'organo preposto all'assimilazione dei nutrienti e all'espulsione delle scorie.

Un intestino sano è fondamentale per il nostro benessere fisico, ma anche psicologico.

Infatti l'intestino viene spesso indicato come il nostro "secondo cervello".

Non solo, l'intestino è il "quartier generale delle nostre difese": in tutto l'apparato digerente si trova infatti circa l'80% delle cellule del sistema immunitario.

Nel nostro intestino, in particolare nel colon, risiedono oltre mille miliardi di batteri, virus, funghi e protozoi, che costituiscono il microbiota intestinale (termine, che sostituisce la vecchia dicitura "flora microbica intestinale"), di fondamentale importanza per la vita.

La composizione del microbiota intestinale varia da un individuo a un altro ed è in continua evoluzione.

Se si trovano in equilibrio tra loro (in questo caso si parla di eubiosi), le specie microbiche svolgono numerosi ruoli fondamentali: inducono risposte immunitarie contro "invasori", producono enzimi e vitamine (come la K e la B12) e altre sostanze che, rilasciate nel flusso sanguigno, influenzano altri organi come quello digestivo, l'apparato cardiovascolare, il sistema endocrino e persino il sistema nervoso centrale.

Sono molti i fattori che possono influire negativamente sull'equilibrio del microbiota, tra cui: una nutrizione quantitativamente e qualitativamente scorretta, per esempio ricca di grassi, zuccheri raffinati, povera di fibra o con un'eccessiva quantità di proteine di origine animale, abitudini scorrette, come il fumo, l'abuso di alcolici e la sedentarietà, stress, abuso di farmaci.

Questo squilibrio (in questo caso si parla di disbiosi) può portare a fastidi e disturbi, come stitichezza, diarrea, gonfiore o dolori addominali, meteorismo e se protratta nel tempo, la disbiosi può favorire anche lo sviluppo di molte malattie e condizioni, dall'obesità ad allergie e intolleranze alimentari e condizioni infiammatorie croniche dell'intestino.

Noi, possiamo prenderci giornalmente cura del nostro microbiota attraverso semplici azioni.

Cosa, come e quanto mangiamo è fondamentale per una flora intestinale ottimale e per il mantenimento del suo equilibrio e della sua funzionalità.

Il presupposto per prendersi cura del benessere intestinale è seguire una dieta varia ed equilibrata, come

quella mediterranea.

Limitare i cibi ricchi di zuccheri semplici (dolci, caramelle, bevande zuccherate ecc.), che rappresentano il nutrimento preferito dai batteri intestinali nocivi, spesso responsabili di gonfiore e danni alla mucosa intestinale.

Sono invece da preferire i cereali integrali sono da preferire in quanto ricchi di fibre, ottimo nutrimento per i microrganismi e aiutano a mantenere stabili i valori di zucchero nel sangue (glicemia), evitando impennate che possono favorire stati infiammatori.

Preziosi alleati sono anche la frutta secca e i semi oleosi in grado di fornire nutrienti come vitamine e acidi grassi essenziali omega 3, che presentano proprietà antinfiammatorie.

Anche il pesce azzurro è ricco di omega 3 e rappresenta quindi un valido alleato per ridurre l'infiammazione.

Curare l'idratazione: bere più acqua, ma non bibite zuccherate, ammorbidisce le feci e allo stesso tempo ne aumenta la massa, facilitandone così il transito attraverso l'intestino e la successiva evacuazione.

Può essere utile introdurre nella dieta cibi fermentati come crauti, kefir (una bevanda ottenuta dalla fermentazione del latte), kombucha (un tè addolcito e fermentato) e tempeh (ricavato dalla fermentazione dei fagioli di soia gialli).

Per un benessere completo bisogna inoltre intervenire anche sullo stile di vita in generale, promuovendo la pratica dell'attività fisica e l'abolizione di abitudini dannose come il fumo.





DONAZIONE E TRAPIANTI: REPORT PRIMO SEMESTRE 2021

di Francesca De Pace - Coordinatore del Centro Regionale Trapianti della Regione Marche

Buongiorno a tutti carissimi amici del' AIDO, è sempre un grande piacere per me comunicare con voi attraverso AIDOMARCHENEWS.

Nei primi sei mesi di questo secondo anno di pandemia la Rete nazionale donazione-trapianto è riuscita ad andare avanti: a livello nazionale si trovano risultati inferiori solo di poco all'anno 2020 e questo è molto consolante poiché sappiamo tutti che la seconda – terza ondata di questo incubo ci ha colpito molto più duramente e più a lungo.

Ha colpito soprattutto proprio dove si generano i donatori, nelle rianimazioni o terapie intensive che dir si voglia, con restrizioni pesanti sul numero di letti covid free.

Il personale è stremato dopo aver lottato per mesi per strappare alla morte gente che, se non ci fosse stata questa pandemia, avrebbe vissuto tranquilla per molti altri anni ancora.

In rianimazione i medici sono abituati ad affrontare di tutto, traumi, emorragie cerebrali, ictus, shock di tutti i tipi, tumori, ma trovarsi di fronte a gente sana, non poi così anziana, che fino a poco tempo prima conviveva con qualche acciaccio e pillolina, svolgeva il suo lavoro e viveva la sua vita senza eccessi, gente normale, ma anche pazienti giovani, sportivi e forti, è stato per il personale penosissimo, considerando anche la paura del contagio per sé e per le proprie famiglie. Molto è stato scritto su questo e non mi dilungherò, ma vi assicuro che non ci sono esagerazioni in quello che è stato scritto e si riassume solo con una parola: INCUBO!

Ora ci troviamo ad affrontare una nuova fase e tutto dipenderà dalla vaccinazione; maggiore il numero di vaccinati e più al sicuro saremo. Siamo ben certi che i vaccini ci proteggono dalle forme gravi anche con la variante delta.

In questi 2 anni non ci siamo potuti incontrare di persona ma l'azione del CNT e dei CRT è continuata attraverso i social ed i mezzi di comunicazione, così come il lavoro della Consulta Nazionale Permanente Trapianti e le riunioni scientifiche da remoto.

I CRT hanno collaborato attivamente alla campagna vaccinale di pazienti trapiantati ed in lista d'attesa e non è stato facile. CRT Marche, con le sue risicate risorse umane, io e 2 super infermiere, ha rintracciato trapiantati sin dal 1997, magari trapiantati all'estero,

che non erano quindi elencati neanche nel SIT, Sistema Informativo Trapianti, che tra l'altro, all'epoca neanche esisteva.

Ci ritroviamo adesso a fare un bilancio di questi primi sei mesi del 2021: a questo proposito allego una tabella con i dati di CRT Marche aggiornati al 27 luglio.

Il nostro motivo di orgoglio è di essere riusciti a realizzare ben 52 trapianti in meno di 7 mesi ed in queste condizioni.

Di questo ringrazio veramente di cuore tutte le famiglie dei donatori, le rianimazioni, i nostri bravissimi ed instancabili chirurghi e tutti coloro che hanno contribuito che non sono meno di 150 per ogni donazione-trapianto, un processo fra i più lunghi e complicati in medicina!

Ogni donatore, ogni trapianto rappresenta un grande atto di generosità ed un grande lavoro fatto da gente stremata: stremate le famiglie dei donatori, con i loro cari che magari erano scampati al covid per morire poi di altra causa.

Famiglie vessate magari da difficoltà di tutti i tipi, anche economiche, e che hanno compiuto questo gesto di amore disinteressato verso il prossimo, gesto di un valore etico inimmaginabile.

Stremati tutti gli operatori sanitari che si sentono come essere passati sotto un compressore, vuoi per la fatica fisica ma anche per una grande stanchezza psichica per quello che abbiamo affrontato.

Rimangono sul tavolo tutti i problemi irrisolti: carenza estrema di personale al CRT Marche ed alla Banca degli Occhi della Regione Marche che serve anche l'Umbria.

Questi i provvedimenti più urgenti oltre al rifinanziamento di DONACTION, iniziativa grandiosa che ha visto la Regione Marche negli anni passati oggetto di ammirazione ed invidia di tutte le altre Regioni per la validità e la grandissima efficacia del progetto.

Abbiamo purtroppo perso il grande Vincenzo Massetti coordinatore di DONACTION ma ci ha lasciato sua figlia Giulia Elisa Massetti che sta portando avanti la sua opera in maniera entusiastica e magnifica!

Io spero che presto i nostri appelli verranno ascoltati e credo che sia volontà della Regione rinforzare un sistema egregio, una Rete regionale eccellente, efficiente e virtuosa che ultimamente si regge sulla buona volontà degli addetti perché da molto tempo non ven-

DONAZIONE E TRAPIANTI: REPORT PRIMO SEMESTRE 2021

di Francesca De Pace - Coordinatore del Centro Regionale Trapianti della Regione Marche

gono presi importanti provvedimenti di riorganizzazione e supporto.

Spero che la situazione epidemica dia respiro in modo tale che sia possibile attuare a breve almeno gli interventi indispensabili: questo dipende anche dai comportamenti responsabili del cittadino, in primis dalla

volontà di vaccinarsi continuando a rispettare regole e atteggiamenti prudenti.

Vi abbraccio tutti con grande affetto considerandovi i più grandi alleati nella missione che tutti noi abbiamo di ridare salute e vita con la donazione ed il trapianto!

TRAPIANTI 2021

DAL 01/01/2021 AL 27/07/2021

TRAPIANTI	TOTALE	PROVENIENZA FUORI REGIONE		PROVENIENZA REGIONE MARCHE	
TRAPIANTI DI FEGATO	21	FUORI REGIONE	10	REGIONE MARCHE	11
		BERGAMO	1	FABRIANO	3
		UDINE	2	RIANIMAZ.CLINICA	3
		MASSA CARRARA	1	RIANIMAZ. DIVISIONE	3
		MILANO NIG	1	FERMO	2
		BRESCIA	1		
		ROVIGO	1		
		NAPOLI	1		
		MODENA	1		
		TRENTO	1		
TRAPIANTI DI RENE	31	FUORI REGIONE	16	REGIONE MARCHE	15
		GENOVA	4	RIANIMAZ. DIVISIONE	7
		PADOVA	1	FABRIANO	1
		SAN DONA' DI PIAVE	2	RIANIMAZ.CLINICA	2
		MILANO	2	ASCOLI PICENO	1
		PAVIA	1	FERMO	4
		TRENTO	1		
		UMBRIA	1		
		SONDRIO	1		
		VICENZA	1		
		VERONA	1		
		LEGNANO	1		
TRAPIANTI COMBINATI FEGATO+RENE	0	FUORI REGIONE		REGIONE MARCHE	
TRAPIANTO RENE DA VIVENTE	0				
TOTALE TRAPIANTI	52				

N.B. Nelle sezioni provenienza "fuori regione" e Regione Marche" è indicata la provenienza degli organi trapiantati con i numeri relativi

LISTA DI ATTESA CENTRO TRAPIANTI RENE DI ANCONA					
AGGIORNATA AL 27/07/2021					
TOTALE ISCRITTI CENTRO TRAPIANTI RENE ANCONA	TOTALE	LISTA ATTIVA		SOSPESI	
PAZIENTI ISCRITTI CENTRO TRAPIANTI ANCONA	173	PROVENIENZA	128	MOTIVI CLINICI	45
		ABRUZZO	18		
		EMILIA ROMAGNA	6		
		MARCHE	85		
		MOLISE	3		
		LAZIO	1		
		PUGLIA	1		
		UMBRIA	14		
TOTALE ISCRITTI	173				

LISTA DI ATTESA FEGATO ANCONA					
AGGIORNATA AL 27/07/2021					
TOTALE ISCRITTI CENTRO TRAPIANTI FEGATO	TOTALE	LISTA ATTIVA		SOSPESI	
PAZIENTI ISCRITTI CENTRO TRAPIANTI ANCONA	23	PROVENIENZA	19	MOTIVI CLINICI	4
		CAMPANIA	1		
		MARCHE	15		
		UMBRIA	2		
		SICILIA	1		
TOTALE ISCRITTI	23				

Attività complessiva donazione e trapianto Regione Marche 2021 (al 27-07-2021)

PARZIALI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
ACCERTAMENTI	4	7	3	5	6	5	5					
OPPOSIZIONI	2	3	0	1	2	0	2					
INIDONEITA'	0	0	1	1	0	0	0					
PROCURATI	2	4	2	3	4	5	2					
EFFETTIVI	2	4	2	3	4	5	2					
UTILIZZATI	2	4	1	3	4	5	2					
SEGNALATI	0	0	0	0	0	1	1					
DONATORI MULTIORGANO	1	4	0	3	4	3	2					
TX FEGATO	1	4	1	3	5	4	3					
TX RENE	2	1	4	5	5	5	9					
TX FEGATO-RENE												
TX RENE DA VIVENTE												
MULTITESSUTO	0	0	0	0	0	0	0					
CORNEE	10	11	19	14	18	14						
TOTALI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
ACCERTAMENTI	4	11	14	19	25	30	35					
OPPOSIZIONI	2	5	5	6	8	8	10					
INIDONEITA' A PRIORI	0	0	1	2	2	2	2					
PROCURATI	2	6	8	11	15	20	22					
EFFETTIVI	2	6	8	11	15	20	22					
UTILIZZATI	2	6	7	10	14	19	21					
SEGNALATI	0	0	0	0	0	1	2					
DONATORI MULTIORGANO	1	5	5	8	12	15	17					
TX FEGATO	1	5	6	9	14	18	21					
TX RENE	2	3	7	12	17	22	31					
TX FEGATO-RENE	0	0	0	0	0	0	0					
TX RENE DA VIVENTE	0	0	0	0	0	0	0					
MULTITESSUTO	0	0	0	0	0	0	0					



PRIMO CONTEST DI POESIA SULL'AGENDA 2030 DI AIDO LORETO

di Paola Traferro - Presidente Gruppo A.I.D.O. Comunale di Loreto

Istruzione e Formazione sono fondamentali strumenti di trasformazione per costruire società più inclusive e resilienti. AIDO- AVIS- ADMO Loreto hanno pensato di organizzare un progetto, rivolto alle scuole del territorio comunale, legato all'Agenda ONU 2030 e alle Linee guida per l'Educazione civica del Ministero dell'Istruzione.

Il tutto per sviluppare la cultura della sostenibilità, dove gli aspetti della solidarietà e della donazione diventano fondamentali.

Dunque, aiutare il prossimo in difficoltà diventa fulcro vitale in questo contesto. Così, AIDO-AVIS-ADMO Loreto hanno voluto ideare un contest di poesia in lingua inglese basata sugli obiettivi dell'agenda 2030.

All'interno di questa edizione c'era una sezione speciale per le poesie in italiano, sempre su questa tematica, denominata "l'Agenda 2030 in poesia".

L'iniziativa ha preso avvio in un momento molto complesso, quando, cioè, la situazione legata al COVID-19 ha costretto le istituzioni scolastiche ad una intensa attività di didattica digitale integrata, che ha connotato un po' tutto l'anno scolastico.

Si è voluto idealmente far partire il concorso in coincidenza della Giornata mondiale della Poesia, il 21 marzo scorso.

I destinatari sono stati gli studenti delle scuole secondarie lauretane, dunque la secondaria di I° grado "Lotto" e ISS "Einstein-Nebbia".

Gli organizzatori non si aspettavano una grande partecipazione.



Invece, sono stati sorpresi di aver ricevuto più di cento poesie.

La giuria formata da specialisti, docenti madrelingua,

esperti hanno valutato le opere, dopo una scrematura operata dalle responsabili scuola AIDO e AVIS Loreto Proff. Paola Traferro ed Emanuela Guidantoni.

Le 72 poesie giunte alla fase finale sono state tutte premiate, grazie alla magnanimità degli sponsor: Carrelli Libri, Gruppo Editoriale ELI, Cori e Camilletti e Celtic Publishing.



Non solo, quanto organizzato non avrebbe potuto concretizzarsi senza la fondamentale collaborazione della SMART school of Modern English di Sirolo e il Patrocinio del Comune di Loreto.

Una grande sinergia che ha portato ad una degna conclusione: la premiazione dei vincitori presso il Parco della Rimembranza di Loreto, gentilmente concesso dal Comune.

In una cornice di straordinaria bellezza, si è svolto l'evento alla presenza di tante personalità: gli amministratori comunali, il presidente AIDO Provinciale, i rappresentanti AVIS provinciale e regionale, i dirigenti scolastici degli Istituti coinvolti, gli sponsor e tutti coloro che hanno reso un grande successo questa iniziativa.

In un momento critico, questa attività ha rappresentato, grazie alla poesia, un grande collante fra tutti i soggetti coinvolti ed ha messo in evidenza la sensibilità dei nostri giovani che sicuramente saranno dei grandi cittadini attivi, pronti a mettersi al servizio della loro comunità per supportare chi è in difficoltà.

Nell'attesa della prossima edizione, le sezioni comunali AIDO e AVIS stanno cercando di pubblicare le opere, cosicché tutti possano godere di ciò che i ragazzi coinvolti nel contest hanno scritto.



LO SPORT E' SALUTE, IL DONO E' VITA

di Emanuele Santarelli - Presidente Gruppo A.I.D.O. Comunale di Montegranaro

Si è svolta lo scorso marzo l'Assemblea Intermedia dell'AIDO Gruppo Comunale di Montegranaro che, nel corso del 2020 ha festeggiato i 40 anni della fondazione.

Era il lontano 1980 quando un manipolo di soci, tra cui i compianti Camillo Cruciani e Giuliana Petrini, volle fortemente la costituzione del Gruppo Comunale di Montegranaro che tanto ha fatto e tanto ancora vuole fare per sensibilizzare i cittadini alla donazione degli organi non accontentandosi del prestigioso traguardo conseguito di più di 450 montegranaresi che hanno già manifestato il loro consenso alla donazione. Nel corso della partecipata assemblea, il Presidente Emanuele Santarelli ha voluto, oltre che ricordare tale importante anniversario, elencare le numerosissime e riuscitissime iniziative di promozione del dono fatte nel corso del 2019-2020, buona parte delle quali insieme alle associazioni consorelle, le cittadine AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) e a ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) che, complessivamente, hanno raggiunto oltre le 10.000 persone.



La sfida, come sempre, sarà quella di sensibilizzare e stimolare i tanti giovani ad avvicinarsi all'associazione come pure invitare tutti i cittadini, anche al momento del rinnovo/rilascio della carta di identità da farsi all'ufficio anagrafe comunale, a voler esprimere la loro volontà alla donazione degli organi: un gesto che non costa nulla, ma che è al tempo stesso il più grande gesto d'amore verso la vita e verso il prossimo.

Al progetto "Una scelta in Comune" hanno espresso

il consenso alla donazione degli organi hanno aderito finora 1500 cittadini.

A tal proposito, è stato realizzato un progetto con l'esposizione di una vela in giro per la città una vela con il messaggio "Mettiamoci il cuore e la firma" oltre a locandine e depliant distribuiti nei punti di incontro della nostra cittadina.



Al palasport ed al campo di softball femminile sono stati posizionati gli striscioni con il logo dell'AIDO – Associazione Italiana per la Donazione degli Organi Tessuti e Cellule, che rimarranno fissi.

Inoltre per due volte siamo intervenuti in diretta sulla Sutor Tv durante le partite di basket.

Il logo AIDO è stato stampato sulle maglie sia della Sutor che su quelle del baseball femminile.

Siamo sempre presenti per chiedere consensi con un tavolo all'aperto durante Veregra street, manifestazione internazionale, oltre alle sagre e mercati che si svolgono periodicamente in città'.

Organizziamo un "apericena" presso un locale del centro città, frequentato da giovani, dove vengono invitati tutti i cittadini.

Altre iniziative sono già in cantiere, con l'auspicio della fine della pandemia.



L'ALBERO DEL SÌ PER I 40 ANNI DI AIDO RECANATI

di Piera marconi - Presidente Gruppo A.I.D.O. Comunale di Recanati

In occasione del 40esimo anniversario della costituzione dell'AIDO Gruppo Comunale di Recanati, martedì 15 giugno 2021 alle ore 17:00 in Via Belvedere si è svolta la cerimonia di inaugurazione del monumento "Albero del Sì", un'originale opera in ceramica posizionata dove si trova una fontanella pubblica.

Per il Gruppo comunale di Recanati i 40 anni di attività sono solo una tappa di un importante percorso nel segno della solidarietà, del dono e dell'attenzione verso gli altri per rendere la nostra società più umana e accogliente.

AIDO ringrazia il Comune di Recanati, la BCC di Recanati, il sig. Tiziano Mangoni e il prof. Rodolfo Mogetta per aver contribuito a realizzare questo piccolo sogno.



L'opera è stata realizzata dalla stessa Presidente del Gruppo locale Piera Marconi, apprezzata ceramista. Alla cerimonia hanno partecipato le Autorità cittadine nella persona del Sindaco Dott. Antonio Bravi ed il Presidente della Sezione Provinciale di Macerata Dott. Elio Giacomelli e, con i labari, rappresentanti dei Gruppi Comunali di Civitanova-Montecosaro, Castel-fidardo.

La scultura raffigura, simbolicamente, l'Albero della Vita come augurio di una vita costruita in salute su solide radici e ingloba il rubinetto dell'acqua in modo da non snaturare la fontanella pubblica che, grazie a questa operazione, è diventata di nuovo funzionante. La parete della nicchia è rivestita in ceramica raku con la tecnica Trencadís e completa il tutto una targa in Cor-ten con la scritta "...e la vita continua".

Dire Sì alla donazione offre la possibilità di regalare una nuova speranza di vita a chi è in lista di attesa per il trapianto.





A BOLOGNOLA AIDO E MOTOCLUB FRANCO UNCINI DI RECANATI

di Piera Marconi - Presidente Gruppo A.I.D.O. Comunale di Recanati

Domenica 20 giugno 2021 si è tenuto, nella meravigliosa cornice dei Monti Azzurri, il XIV MONTORDUNO del motoclub Franco Uncini di Recanati.

Il raduno si è tenuto a Bolognola seguito da premiazione e pranzo al Rifugio Pintura.

La giornata ha rafforzato il legame tra il Gruppo AIDO Comunale di Recanati ed il motoclub recanatese,

da sempre sensibile ai temi della donazione degli organi avendo intitolato l'evento alla memoria del giovane Andrea Pavoni, morto in un tragico incidente proprio a bordo della sua moto 5 anni fa.

A consegnare il premio la mamma di Andrea, Norma Stramucci e la Presidente del Gruppo Comunale di Recanati Piera Marconi.



LISTE D'ATTESA AL 28/07/2021

Programma Trapianto ▼	N° Pazienti*	N° Iscrizioni	Tempi medi di attesa (aa)**
CUORE	631	631	3.8
FEGATO	1082	1082	1.6
PANCREAS	238	239	5.0
POLMONE	315	315	2.6
RENE	6073	7316	3.4
INTESTINO	8	8	2.2
Totale	8347	9591	

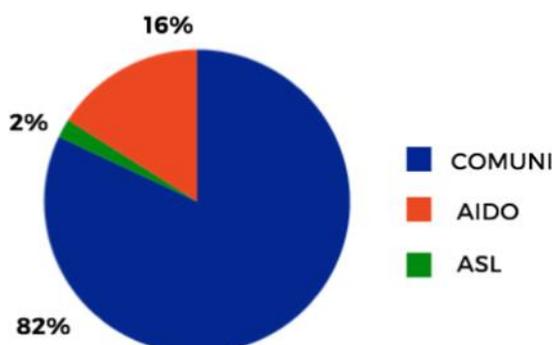
DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ RILASCIATE NELLA REGIONE MARCHE al 28/07/2021

Provincia ▼	N comuni attivi	Dichiarazioni registrate presso i Comuni (**)					Numero iscrizioni A.I.D.O. (***)	Totale dichiarazioni
		Consensi		Opposizioni		Totale		
		Num	%	Num	%			
ANCONA	36	53.699	70,9	22.016	29,1	75.715	13.533	89.248
ASCOLI PICENO	17	16.358	68,4	7.567	31,6	23.925	3.624	27.549
FERMO	37	16.395	71,1	6.655	28,9	23.050	3.482	26.532
MACERATA	41	28.399	69,8	12.294	30,2	40.693	9.159	49.852
PESARO-URBINO	45	37.715	74,5	12.921	25,5	50.636	5.062	55.698
Totale	176	152.566	71,3	61.453	28,7	214.019	34.860	248.879

LE DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ IN NUMERI



LE DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ COMPLESSIVE REGistrate NEL SISTEMA INFORMATIVO TRAPIANTI SONO **8.677.294**, DI CUI **6.459.596 CONSENSI** E **2.217.698 OPPOSIZIONI** ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI.

Dove sono registrate:
7.089.287 - rilasciate in **Comune**
187.774 - registrate all'**ASL**
1.400.233 - depositate all'**AIDO**


A.I.D.O. Nazionale

Via Cola di Rienzo, 243 / 00192 Roma
aidonazionale@aido.it - www.aido.it
numero verde 800.736.74
Presidente Flavia Petrin

A.I.D.O. MARCHE

Via della Repubblica, 21 / 60033 Chiaravalle (AN)
marche@aido.it - 370-3742974
Presidente Lucia Marinangeli - 347-1449952

A.I.D.O. Sezione Provinciale ANCONA

Via della Repubblica 21 60033 Chiaravalle (AN)
ancona.provincia@aido.it - 071-742133
Presidente Marco Pantalone- 338-7093676

A.I.D.O. Sezione Provinciale ASCOLI PICENO

Via Fileni, 1 / 63074 San Benedetto del Tr. (AP)
ascolipiceno.provincia@aido.it - 0735-591057
Presidente Romano Costantini - 349-8622860

A.I.D.O. Sezione Provinciale FERMO

Via del Palo, 1 / 63018 Porto S. Elpidio (FM)
fermo.provincia@aido.it - 0734-991415
Presidente Eugenio Monaldi - 348-3062815

A.I.D.O. Sezione Provinciale MACERATA

Via Calabresi, 5 / 62100 Macerata (MC)
macerata.provincia@aido.it - 0733-263838
Presidente Elio Giacomelli - 338-8768190

A.I.D.O. Sezione Provinciale PESARO-URBINO

Largo A. Moro, 12 / 61100 Pesaro (PU)
pesaro.provincia@aido.it - 0721-35529
Presidente Silvia Sinibaldi - 328-7155887

Consigliere Nazionale per le Marche

Roberto Ciarimboli - 347-3795048

SOSTIENI AIDO MARCHE

Anche il più piccolo aiuto può salvare una vita

C.F. 80023510169

C.C. Postale n. 32148629

IBAN: IT08L0760102600000032148629

Tutte le donazioni a favore delle OdV sono deducibili ai sensi del D.L. n.35/2005



Sostieni AIDO Nazionale firmando la tua dichiarazione dei redditi nell'apposito spazio destinato alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale indicando il codice fiscale



A.I.D.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA
DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI
E CELLULE

<https://www.aido.it/>



DIAMO
IL MEGLIO
DI NOI

Campagna nazionale su donazione e
trapianto di organi, tessuti e cellule.

<https://www.diamoilmeigliodinoi.it/>



Centro Nazionale Trapianti

<http://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/>



<https://youtu.be/l4j8pzJNjPo>



Rete
Nazionale
Trapianti

[http://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/menuContenutoCnt.jsp?
lingua=italiano&area=cnt&menu=chiSiamo&sottomenu=rete](http://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/menuContenutoCnt.jsp?lingua=italiano&area=cnt&menu=chiSiamo&sottomenu=rete)



Croce Rossa Italiana

<https://www.cri.it/home>



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

<https://www.avis.it/>



ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO
MARCHÉ

<http://www.admomarche.it/home/>